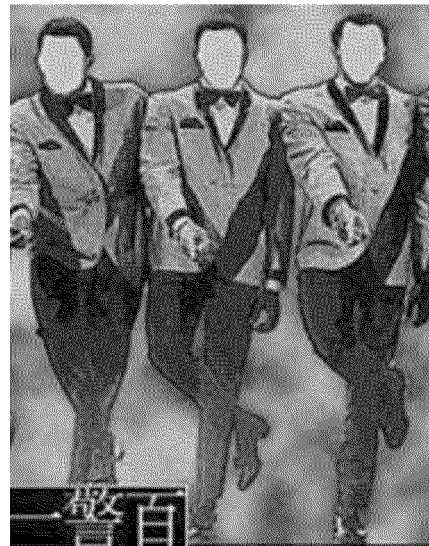


Libro della settimana

# La vera storia della monnezza secondo Wu Ming

*Il collettivo di scrittori racconta le ecomafie in Campania e non solo*



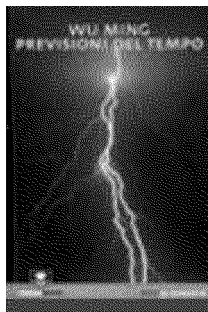
Senza volto: immagini dal sito Wu Ming

di FRANCESCO DURANTE

**R**ifiuti? «È un argomento ricco. Da subito apre una prospettiva su scenari trans-individuali, su prospettive planetarie e storiche. Ci siamo trovati a nostro agio, nella monnezza, come grassi topi». Parola dei Wu Ming, il collettivo di narratori che firma per la collana Verdenero delle **Edizioni Ambiente** *Previsioni del tempo*, un breve, tesissimo noir di ecomafia che ha sì a che fare con l'emergenza-monnezza in Campania, ma che poi, in pretto stile Wu Ming, si allarga per l'appunto a più ampie prospettive e considerazioni («previsioni del tempo», per l'appunto, e certo non soltanto atmosferico).

La storia si svolge ai nostri giorni, ma ha un antefatto nella Bologna degli studenti fuori sede. Dove una sera del 1993 il Conte, uno dei due meridionali fratelli Ventre, dà in escandescenze perché nel bar il ragazzo dietro il bancone «si ostinava a non separare il vetro e le lattine dal resto del rusco». «Tu manco te lo immagini, aveva detto, la monnezza è oro». Del che aveva preso mentalmente nota Angelo Perla. È lui che ritroviamo all'inizio e alla fine della storia a noi contemporanea; lui che nel frattempo ha capito una verità fondamentale, che in Italia comandano i buzzurri, ed è perciò diventato un mediatore finanziario di un genere piuttosto particolare, specializzato nel ramo rifiuti.

la scheda



Wu Ming  
**Previsioni del tempo**

Verdenero  
**Edizioni Ambiente**  
188 pagine, 10 euro

Parte dunque la storia, che è quella di un tir che dalla Campania risale l'Italia fino all'Appennino emiliano per consegnare a una gang di albanesi un enorme carico di quarti di maiale sottratti a qualsiasi controllo di qualità. Arrivato a destinazione, Giuliano, il «Conte Piccolo» — cioè il terzo dei fratelli Ventre, segnato anche lui da un imprinting maledetto come gli altri due, già finiti male — dovrà poi prendere in consegna un altro tir e un nuovo carico, stavolta di monnezza, e rifare all'incontrario il viaggio appena concluso. Anche se Giuliano, tutt'altro che un'aquila, è interessato soltanto alle polveri da inalare, alle pistole per sparare e a una pratica sessuale che incomincia per «p» (tre «p», dunque: la scadente «trinità dei buzzurri» secondo Angelo), e si domanda «perché diavolo fosse necessario andare a prendersela su al Nord, la monnezza, che ce n'era più che abbastanza lì da loro».

Questa risalita dell'Italia lungo l'Autostrada del Sole — un tour in un paesaggio che risulterà familiare a tanti lettori, punteggiato di «case di guardiani di capannoni, sale multicinema, megastore informatici, superstore di mobili democratici» ecc. ecc. — si complicherà per una serie di inconvenienti ed equivoci che ne ritarderanno il compimento e innescheranno nervosismi dai tragici effetti che non voglio anticipare qui per non guastare il piacere della lettura.

Con tipico gusto Wu Ming, il rac-

conto, senza tuttavia perdere di mordente, sa arricchirsi con i più vari e spesso inattesi prelievi dalla storia e dalla memoria collettiva che può, per esempio, evocare «il numero di ottobre 1987 del fumetto *Il Paninaro*», che recava un servizio su Napoli dove di paninari non c'era nemmeno l'ombra; o soffermarsi sulla funzione della Cina nel mondo moderno, a suo modo salvifica giacché servirà a prolungare di una ventina d'anni l'illusione di uno sviluppo che è già finito; o lanciare qualche considerazione su Napoli nei toni di un obliquo e sinistro aggiornamento di prospettiva: «Non c'era protezione contro Napoli, non c'erano ambienti domestici sapientemente ovattati né antivirus efficaci per il software di sofferenza che faceva girare il sistema operativo della città» (questo è il pensiero di Angelo, che è un criminale dotato di cervello).

Tra i cinque Wu Ming (Roberto Bui, Giovanni Cattabriga, Luca Di Meo, Federico Guglielmi e Riccardo Pedrini), proprio come nella Bologna anni '90, c'è pure un napoletano. Forse in questo libro la sua mano si sente più del solito.

Di *Previsioni del tempo*, scaricabile gratis anche dal sito ufficiale dei Wu Ming, i blogger parlano come di un lavoro minore del collettivo. Personalmente ne dubito, e mi sa che la misura breve gli doni. Completa il volume un utile excursus di Antonio Pergolizzi sui traffici illeciti di rifiuti in Campania (quelli veri).